



Ecco i requisiti nel 2019 per ottenere la pensione di vecchiaia

La previdenza pubblica in Italia prevede di tutelare la vecchiaia con due diverse forme di benefici economici:

1) la pensione di vecchiaia, che si ottiene a una precisa età anagrafica;

2) le pensioni anticipate, che si ottengono prima dell'età anagrafica richiesta per la pensione di vecchiaia, a condizione che il lavoratore abbia un elevato numero di anni di contribuzione, quindi molti anni di lavoro, oppure svolga o abbia svolto dei lavori particolarmente gravosi o usuranti.

Ecco i requisiti richiesti per la pensione di vecchiaia nel 2019. Da gennaio questa pensione ha subito un aumento di cinque mesi dell'età anagrafica rispetto al 2018. Questo per effetto della norma relativa dell'aspettativa di vita.

Vediamo nel dettaglio.

A) Per chi ha dei contributi prima del 1° gennaio 1996: 1) 67 anni di età sia per gli uomini che per le donne; avere versato almeno 20 anni di contributi. Sono sufficienti 15 anni quando i contributi siano stati versati entro il 1992 oppure

se entro la stessa data si è ottenuto l'autorizzazione alla prosecuzione volontaria;

2) con gli stessi anni di contribuzione e invalidità permanente non inferiore all'80% sono sufficienti 56 anni di età se donna e 61 anni se uomo, a condizione che siano lavoratori dipendenti del settore privato, con decorrenza (finestra) 12 mesi dopo il raggiungimento del diritto;

3) sono sufficienti 66 anni e sette mesi di età (requisiti 2018) quando il lavoratore può far valere almeno trent'anni di

attività lavorativa "gravosa o usurante" per sette anni negli ultimi dieci.

B) Per chi ha versato il primo contributo a partire dal 1° gennaio 1996 (pensione contributiva):

uomini e donne possono ottenere questa pensione con 67 anni di età e con almeno 20 anni di contributi a condizione che l'importo della pensione maturato non sia inferiore a una "soglia" che per il 2019 è di 687 euro al mese (pari a 1,5 volte l'importo dell'assegno sociale).

Si prescinde da questo importo con 71 anni di età, ma si deve aver versato almeno cinque anni di contributi effettivi. Per questo tipo di pensione non esiste il trattamento minimo (motivo dell'esistenza della soglia).

La pensione di vecchiaia si può ottenere anche con il "cumulo", cioè la possibilità di sommare (cumulare) i contributi versati presso fondi diversi, per attività diverse e non ricongiunti onerosamente, in base ai requisiti esistenti. Questa possibilità è gratuita e prevede che ogni singolo fondo li-

quidi la propria quota di pensione. I requisiti sono quelli indicati ai punti A) e B).

Per la pensione di vecchiaia non esistono le cosiddette finestre, a eccezione per gli invalidi all'80%; la decorrenza è dal mese o dal giorno (dipendenti pubblici) successivo al raggiungimento dei requisiti di età e di contribuzione.

Per ottenere la pensione di vecchiaia il lavoratore dipendente deve cessare l'attività lavorativa; questo non è chiesto al lavoratore autonomo.

Angelo Vivenza